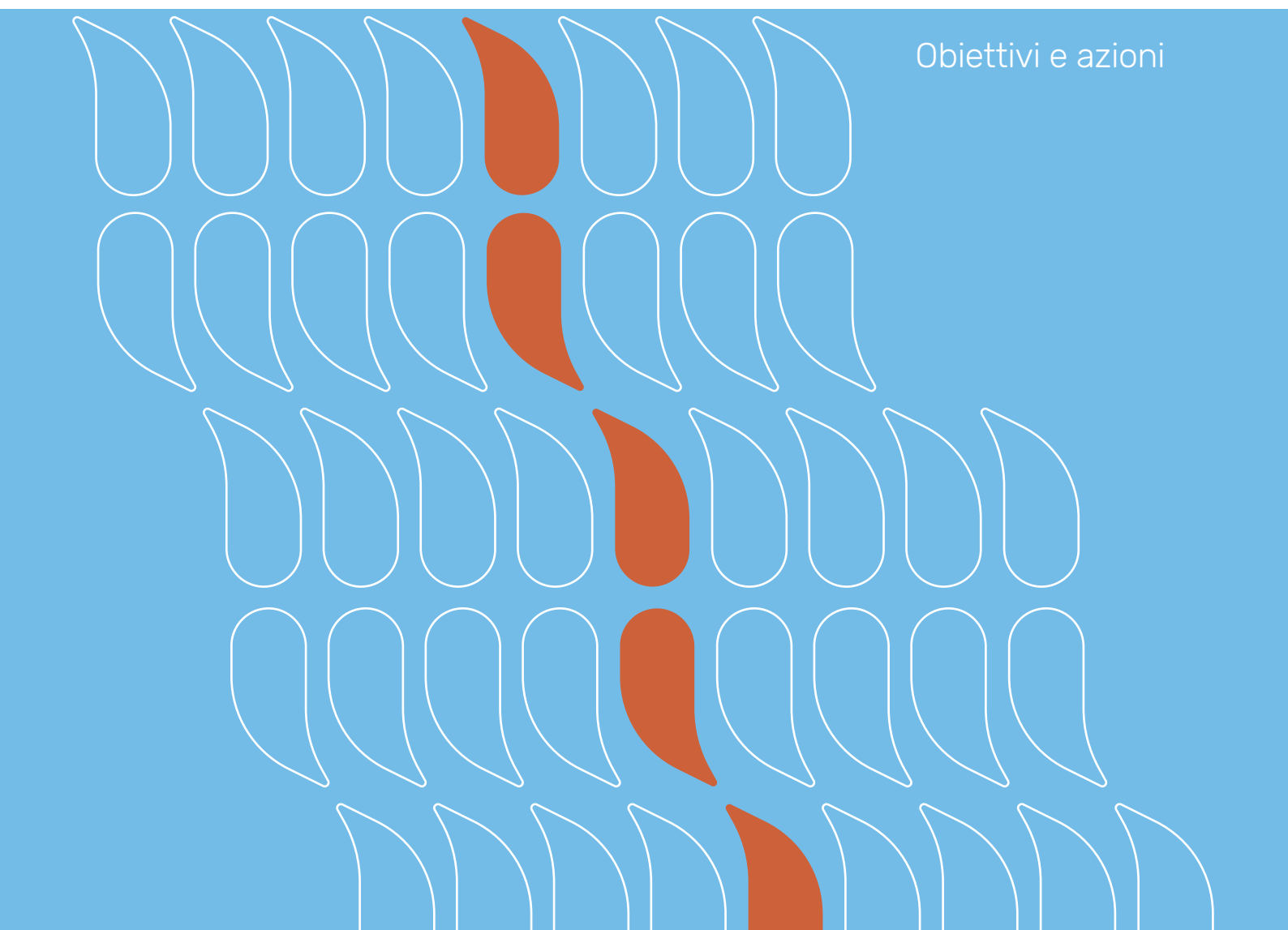


**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Lingue, Letterature
e Culture Straniere

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2026/2028



Obiettivi e azioni



Piano Strategico triennio 2026-2028

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Proposta discussa e approvata nella seduta del
Consiglio di Dipartimento del **4.11.2025**

Introduzione

Analisi del contesto esterno e interno

La sezione dovrà contenere l'analisi del contesto istituzionale e normativo, evidenziando criticità (interne ed esterne) e opportunità e punti di forza del Dipartimento nel panorama accademico, esaminando altresì tendenze emergenti di didattica, ricerca e terza missione anche attraverso Benchmarking di modelli di eccellenza adottati da altri Dipartimenti e Atenei.

Nella sezione dovrà essere esplicitato il posizionamento del Dipartimento nell'ecosistema universitario globale e dell'Ateneo, evidenziando specifiche competenze, aree di eccellenza e sinergie con altre strutture.

Il Dipartimento di **Lingue, Letterature e Culture Straniere (DLLCS)** si colloca in un contesto istituzionale e normativo in continua evoluzione, caratterizzato da trasformazioni profonde nei paradigmi formativi, nei metodi di ricerca e nei meccanismi di trasferimento della conoscenza. Le sfide legate alla **digitalizzazione**, alla **sostenibilità** e alla **crescente complessità delle società multiculturali** richiedono un ripensamento delle strategie accademiche, al quale il Dipartimento risponde con un'identità fortemente incentrata sulle discipline linguistiche e letterarie e, al contempo, interdisciplinare e orientata all'innovazione.

Il DLLCS si distingue per una progettualità didattica e scientifica che valorizza l'interazione fra ambiti linguistici, letterari, filologici e culturali, affiancata da discipline come la geografia, la storia, le arti, l'antropologia, la sociologia e l'economia. Tale configurazione consente di affrontare la complessità del presente attraverso percorsi formativi articolati e ricerche orientate alla trasformazione dei saperi.

Nel panorama accademico nazionale, il Dipartimento ha ottenuto il riconoscimento di **"Dipartimento di Eccellenza"** per il quinquennio 2018-2022, grazie a una strategia che ha saputo coniugare qualità scientifica, capacità attrattiva e progettualità internazionale. I dati **VQR 2015-2019** collocano il DLLCS, per l'area 10 e per l'area 11, rispettivamente nelle posizioni 53 di 143 e 48 di 163 dei Dipartimenti italiani, con una **produzione scientifica** significativa e in crescita: oltre 6600 pubblicazioni registrate nell'archivio Aisberg, la cui gran parte su riviste di classe A (ANVUR), numerosi progetti competitivi vinti (**ERC, PNRR, Horizon, Erasmus, PRIN**) e un coinvolgimento strutturato, da un lato, in network internazionali di ricerca e, dall'altro, nelle attività delle associazioni scientifiche nazionali dei 33 settori scientifico-disciplinari (SSD), ai quali afferiscono i 77 docenti e ricercatori della struttura.*

La produzione scientifica del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere si distingue per ampiezza, articolazione e qualità, con un netto incremento del numero medio pro-capite di articoli in classe A (**1,00 nel 2024**, raddoppiato rispetto al 2022) e con il **100% del personale attivo nella ricerca**. Il Dipartimento si conferma un polo attrattivo e dinamico, con l'**89% dei docenti sopra la soglia ASN**, 11 outgoing visiting researcher (in crescita rispetto ai 6 del 2023), 8 incoming, e 10 convegni internazionali

* Tutte le cariche, professioni e titoli inerenti a funzioni nominate in questo Piano Strategico e declinate al genere maschile devono intendersi riferite anche al corrispondente termine di genere femminile.

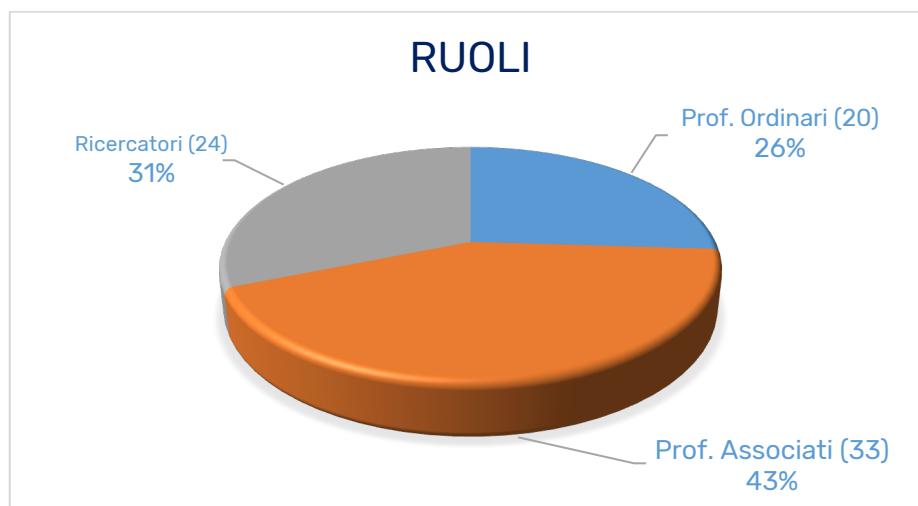
organizzati nel solo 2024; i buoni risultati ottenuti dalla partecipazione a bandi competitivi nazionali ed europei (con performance proponente pari a **0,27** e in crescita nel 2024 rispetto agli anni precedenti), la partecipazione a reti scientifiche nazionali (**PRIN**), internazionali, come **PhDNet**, **PeerNet**, **BAUHAUS4EU**, **CLAVIER** e a progettualità europee (**MSCA**, **Horizon**, **Erasmus**, **Interreg**), il rafforzamento della **Terza Missione** e il coinvolgimento attivo nei **Poli territoriali UniBg** e in convenzioni interuniversitarie, confermano la vocazione interdisciplinare della ricerca.

A partire da questi risultati, il Dipartimento ha rafforzato la propria identità scientifica, investendo in assi strategici quali gli **studi interculturali**, la **transmedialità**, il **multilinguismo** e la **sostenibilità**, attraverso una progettazione integrata tra ricerca, terza missione e didattica avanzata. L'impatto del Dipartimento si manifesta anche nella capacità di costruire alleanze con enti territoriali, istituzioni culturali e organismi europei, promuovendo iniziative interdisciplinari di ampia visibilità e valore sociale. I percorsi di dottorato incardinati nel Dipartimento - "**Landscape Studies for Global and Local Challenges**" e "**Studi umanistici transculturali**" - insieme alla partecipazione dei docenti del DLLCS alle attività del corso di dottorato in "**Studi filologici e linguistici sul patrimonio scritto e orale**", incardinato in altro Dipartimento ma anch'esso coordinato da una docente del DLLCS, testimoniano l'impegno della struttura nella formazione alla ricerca di giovani studiosi e studiose e ne consolidano ulteriormente il ruolo di polo di riferimento nella produzione e nella diffusione del sapere umanistico in chiave contemporanea.

Il grafico sottostante fornisce una rappresentazione chiara e sintetica della **composizione del personale strutturato del Dipartimento**, che al 1° novembre 2025 risulta costituito da **77 tra professori e ricercatori**, afferenti complessivamente a **33 settori scientifico-disciplinari (SSD)**.

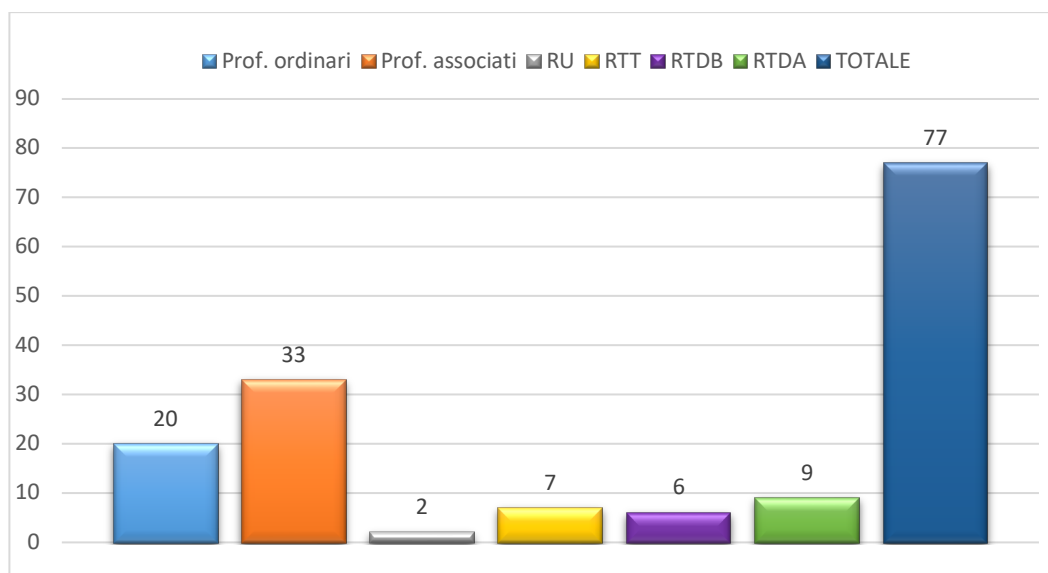
La distribuzione per ruolo evidenzia che:

- I **docenti di I fascia (professori ordinari)** sono **20**, equivalenti al **26%** del personale strutturato.
- I **docenti di II fascia (professori associati)** costituiscono il gruppo più numeroso, con **33 unità**, pari al **43%** del totale.
- Seguono i **ricercatori universitari** (a tempo indeterminato e determinato), che complessivamente ammontano a **24 unità**, corrispondenti al **31%**.



Il seguente grafico a barre fornisce un dettaglio supplementare sui **profili dei ricercatori**, distinguendo tra:

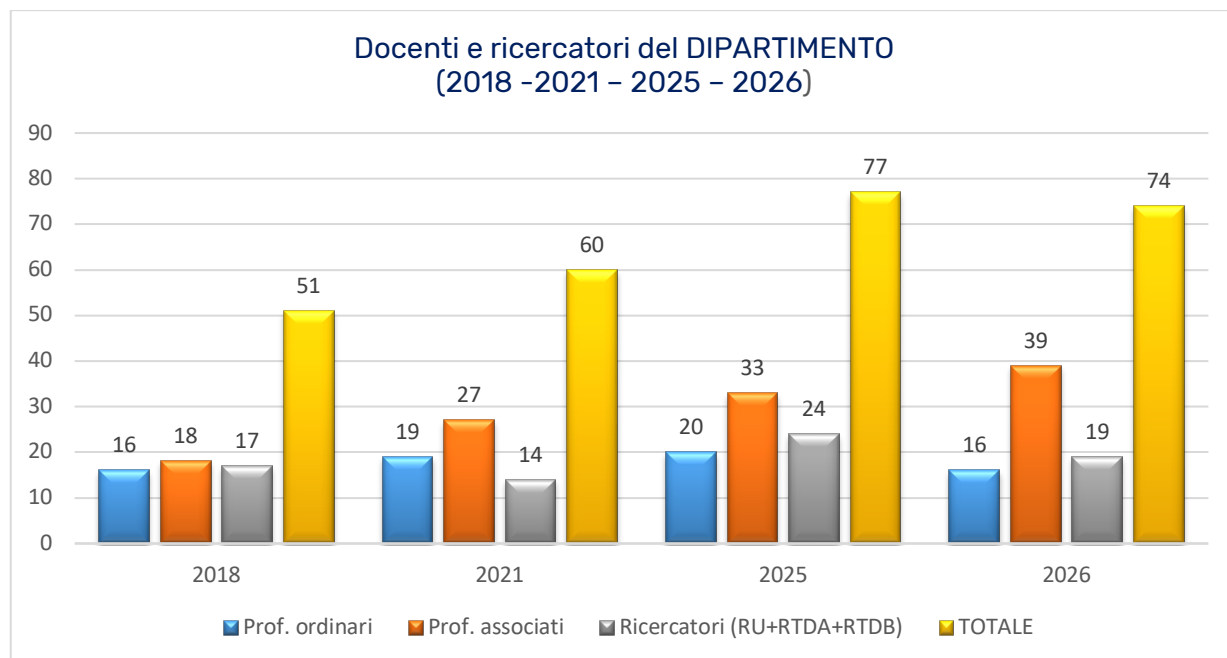
- **RU** (ricercatori a tempo indeterminato): 2 unità;
- **RTT** (ricercatori a tempo determinato di tipo T): 7 unità;
- **RTDB** (ricercatori a tempo determinato di tipo B): 6 unità;
- **RTDA** (ricercatori a tempo determinato di tipo A): 9 unità.



Il dato complessivo di **77 unità strutturate** conferma un'articolazione equilibrata tra i diversi ruoli accademici e sottolinea la presenza di una solida fascia intermedia (prof. associati), che rappresenta un punto di forza nella composizione del corpo docente. **La presenza significativa di ricercatori a tempo determinato rappresenta un elemento strategico** per il ricambio generazionale e l'aggiornamento dell'offerta scientifica e didattica, ma comporta anche la necessità di **monitorare nel medio periodo la sostenibilità dell'offerta didattica e la programmazione delle carriere**.

Il confronto tra la **situazione attuale** del Dipartimento e quella **proiettata al termine del 2026** evidenzia la riduzione di due unità, ovvero una sostanziale **stabilità complessiva del numero totale di strutturati (74)**, distribuiti in **33 settori scientifico-disciplinari (SSD)** in entrambi i casi. Tuttavia, all'interno di questa apparente stabilità si registrano **significative variazioni nella composizione interna dei ruoli accademici**:

- I **docenti di I fascia** passano da **20 a 16**, con una **diminuzione di 4 unità**. Questo dato riflette pensionamenti non compensati da nuove chiamate nella fascia più alta della docenza.
- I **docenti di II fascia** aumentano da **33 a 39**, con un **incremento di 6 unità**. Questo dato indica passaggi interni (ad esempio da RTD-B a professori associati), nuove assunzioni e cessazioni dal servizio.
- I **ricercatori a tempo determinato e indeterminato** si **ridimensionano da 24 a 19**, con una **riduzione di 5 unità**. Questa tendenza deriva da un contenimento degli RTDA, di cui si attende l'ultima presa di servizio a dicembre 2025, e da uno 'scivolamento' di tali ruoli in posizioni di RTT, mentre gli RTDB passano nel 2026 da 6 a 0.



Nel complesso, il Dipartimento si avvia verso una **razionalizzazione della propria struttura accademica**, con una **redistribuzione del personale verso la II fascia** e un parallelo **ridimensionamento della I fascia e del comparto dei ricercatori**. Tale evoluzione può essere letta come una **strategia di consolidamento del corpo docente**, volta a favorire la stabilizzazione e la progressione di carriera di figure intermedie.

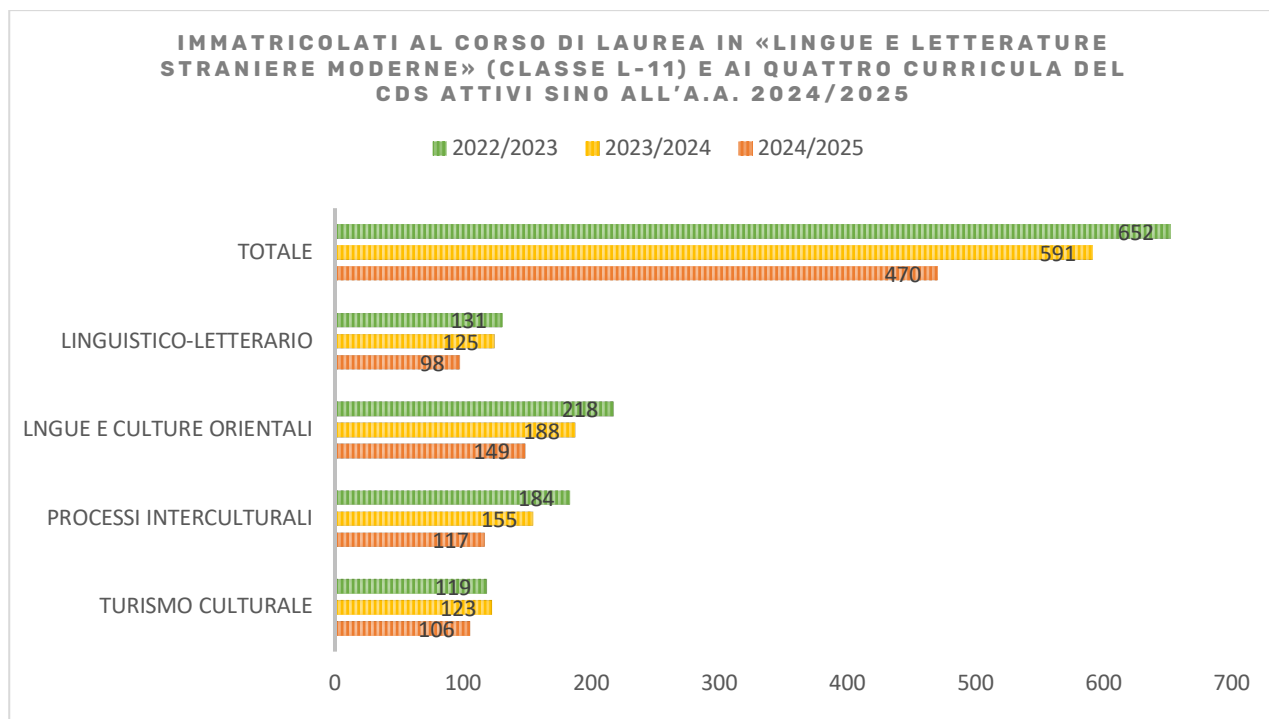
A proposito dell'offerta formativa del Dipartimento, essa è articolata e risponde a una logica di verticalizzazione, o di filiera, dei percorsi. A livello triennale è attivo il corso di laurea in «Lingue e letterature straniere moderne» (classe L-11), strutturato a partire dall'a.a. 2025/2026 in cinque curricula:

- Lingue e culture orientali
- Studi linguistici, filologici e letterari
- Studi interculturali e transmediali
- *Tourism Studies* e sistemi territoriali
- Mediazione linguistica per l'impresa e il terzo settore (nuova attivazione a.a. 2025-2026)

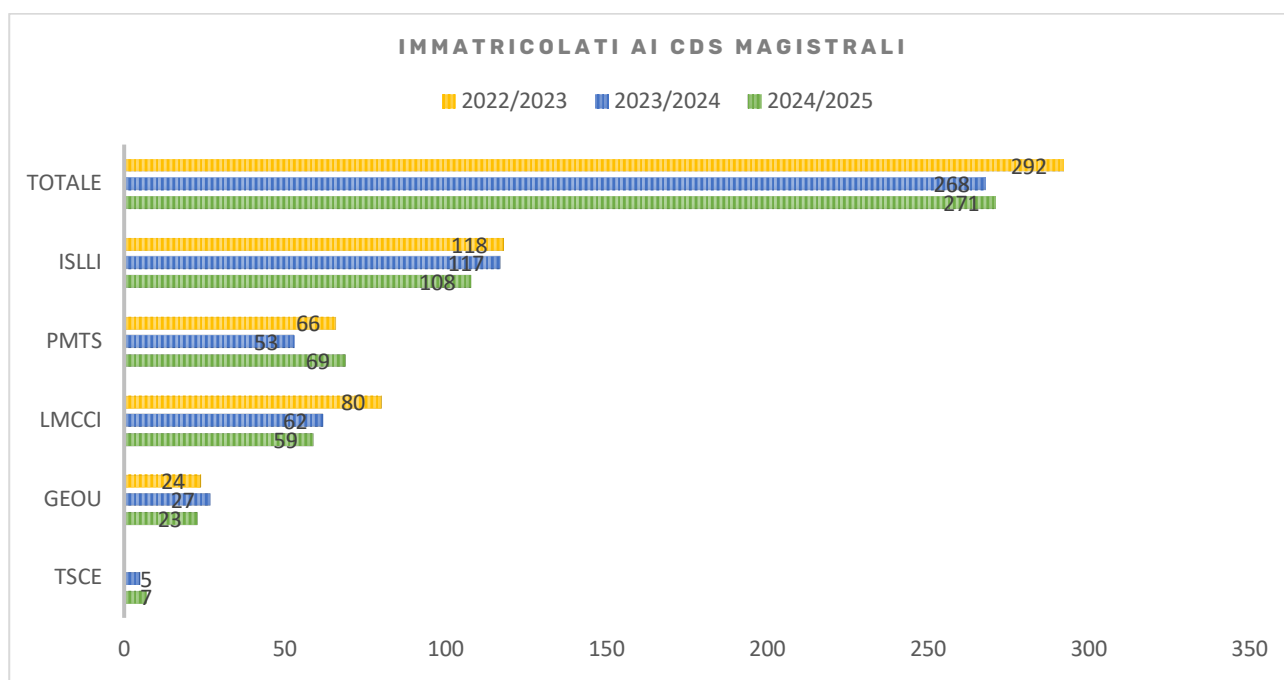
A livello magistrale, l'offerta include:

- **Intercultural Studies in Languages and Literatures** (LM-37) – curriculum unico, plurilingue
- **Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale** (LM-38) – con due curricula: «Mediazione linguistica per l'impresa e le istituzioni» e «Cooperazione internazionale»; entrambi plurilingui e strutturabili interamente in inglese
- **Planning and Management of Tourism Systems** (LM-49) – corso internazionalizzato, con due curricula offerti interamente in inglese: «Global issues in tourism management» e «Environmental and digital strategies for sustainable tourism»
- **Geourbanistica** (interclasse LM-80 e LM-48) – con i curricula «Paesaggi e patrimonio culturale» e «Sustainable places and networks»

Nel periodo compreso tra gli anni accademici 2022-2023 e 2024-2025, l'andamento delle immatricolazioni nei diversi corsi di laurea del Dipartimento evidenzia tendenze diversificate, con alcune situazioni di relativa stabilità, altre di progressivo calo e un caso di inversione positiva, come dimostrano i relativi grafici di seguito riportati.



Il Corso di Laurea triennale in Lingue e letterature straniere moderne (LLSM, classe L-11), che rappresenta il principale bacino di immatricolazioni, mostra una flessione piuttosto marcata. Si passa infatti da 652 immatricolati nel 2022-2023 a 591 nel 2023-2024, fino ad arrivare a 470 nel 2024-2025. La perdita complessiva è pari a 182 unità in tre anni, con un calo di oltre il 27%. Si tratta di un dato rilevante, che potrebbe riflettere un cambiamento nella domanda formativa o nella competitività dell'offerta del corso.



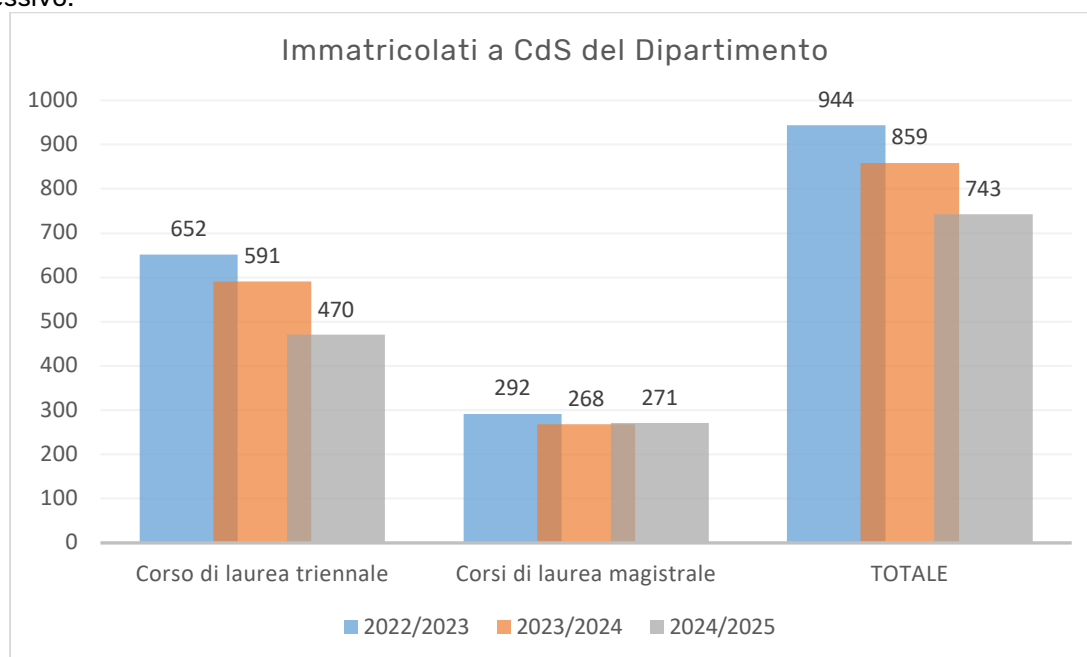
Il **Corso di Laurea magistrale in Intercultural studies in languages and literatures (ISLLI, classe LM-37)** è decisamente il più attrattivo del secondo livello di formazione: dai 118 immatricolati nel 2022-2023 ai 108 nel 2024-2025, il corso si mantiene oltre la soglia del potenziale formativo del corso, pari a 100 unità.

Per quanto riguarda il **Corso di Laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LMCCI, classe LM-38)**, si evidenzia un calo significativo e continuo: dalle 80 immatricolazioni del 2022-2023 si arriva a 59 nel 2024-2025, segnando una perdita del 26,25%. Questo andamento ha suggerito la necessità di una riflessione sull'attrattività del corso e una sua riformulazione per l'offerta dell'a.a. 2025/2026.

Il **Corso di Laurea magistrale in Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio (GEOU, classi LM-80/LM-48)** presenta un andamento oscillante: dopo un lieve incremento da 24 a 27 tra il 2022-2023 e il 2023-2024, si registra una nuova discesa a 23 nel 2024-2025, con un ritorno al di sotto dei valori iniziali. L'instabilità è stata già oggetto di attenzione in termini di strategia di promozione del corso e di una sua riformulazione nel contesto dell'offerta per l'a.a. 2025/2026.

Diverso è il caso del **Corso di Laurea magistrale in Planning and management of tourism systems (PMTS, classe LM-49)**, che dopo una riduzione da 66 a 53 tra il primo e il secondo anno analizzato, segna un importante recupero con 69 immatricolazioni nel 2024-2025, superando il valore iniziale. Questo dato discende da un'efficace azione di rilancio del corso e da una variazione positiva del contesto formativo e occupazionale di riferimento.

Il seguente grafico mostra l'andamento delle immatricolazioni ai corsi di studio (CdS) del Dipartimento nel triennio 2022-2023 e 2024-2025, suddiviso tra corso di laurea triennale, corsi di laurea magistrale e dato complessivo.



Nel complesso, il dato evidenzia la necessità di monitorare con attenzione l'attrattività dei corsi di studio del Dipartimento, valutando in modo strategico l'evoluzione della domanda formativa e rafforzando, laddove possibile, l'allineamento tra l'offerta didattica e le esigenze del contesto socio-professionale di riferimento. In occasione dell'**adeguamento dei Regolamenti Didattici di Ateneo (RAD)** avvenuto all'inizio del 2025, come già accennato in precedenza, sono perciò state apportate specifiche modifiche ai piani di studio dei corsi di laurea del Dipartimento, tenendo conto delle criticità emerse da questa disamina. In particolare, nel caso del corso triennale LLSM è stato introdotto un **quinto curriculum in "Mediazione linguistica per l'impresa e il terzo settore"**, mentre i quattro curricula preesistenti sono stati **ristrutturati e riallineati a percorsi coerenti con gli sbocchi nei corsi magistrali della struttura**, valorizzando al contempo le specifiche professionalità emergenti nei relativi ambiti.

Per il corso LMCCI sono stati **rivisti i due curricula**, con l'intento di rendere **più chiara e leggibile l'offerta formativa** da parte degli studenti e più rispondente alle esigenze professionali, segnalate dagli stakeholder del corso. Anche GEOU ha proceduto alla **ristrutturazione della propria offerta su due curricula**, rafforzando l'orientamento internazionale del corso e incentivando forme di **didattica internazionalizzata**.

Infine, sempre nell'anno accademico 2024-2025, si è proceduto alla **disattivazione del corso di laurea magistrale in Text sciences and culture enhancement in the digital age (classe LM-43)**, che contava solo **4 iscritti al secondo anno e 7 matricole al primo**, e presentava **criticità in termini di sostenibilità didattica** con le sole risorse del Dipartimento.

Se si volge lo sguardo al **benchmarking nazionale**, si evidenzia come il DLLCS presenti **un'offerta didattica verticale e differenziata, in linea con i modelli di eccellenza adottati da altri Dipartimenti italiani**. A livello comparativo, il Dipartimento si confronta con realtà di rilievo come Torino, Venezia, Bologna, Verona, Milano (Statale, Bicocca, IULM, Cattolica), Napoli Orientale, Roma Tre e Padova:

Ateneo	L-11	L-12	LM-37	LM-38	LM-49	LM-94	LM-48/80	Internaz.	Osservazioni
Bergamo	✓	●	✓	✓	✓	✗	✓	●	Offerta verticale, apertura interdisciplinare
Milano Statale	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗	●	Tradizione umanistica con aperture applicative
Milano Bicocca	✓	✗	✓	✓	✗	✗	✗	●	Focus su linguaggi digitali e didattica
Milano IULM	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✗	●	Orientamento professionale e mediazione linguistica
Milano Cattolica	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗	●	Ampia offerta internazionale e valorizzazione delle professioni culturali
Pavia	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗	●	Formazione classica con sviluppo internazionale
Verona	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗	●	Offerta ampia, forte asse su turismo e mediazione linguistica
Torino	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗	●	Percorsi professionalizzanti
Ca' Foscari Venezia	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗	●	Ampio spettro linguistico
Napoli Orientale	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	●	Specializzazione orientale
Bologna	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗	●	Multilinguismo e apertura asiatica
Firenze	✓	✗	✓	✓	✗	✗	✗	●	Focus su area romanistica
Roma Tre	✓	✗	✓	✓	✓	✓	✗	●	Didattica connessa a formazione e cultura
Padova	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	●	Innovazione editoriale e linguistica

Il confronto mostra che **l'attivazione della classe L-12 e la diversificazione dei percorsi in lingua inglese** sono **elementi chiave per rafforzare il posizionamento** strategico del Dipartimento. **L'internazionalizzazione è uno dei principali punti di forza**, grazie a una rete ampia e consolidata di accordi di doppio titolo, che copre tutti i livelli di formazione. In particolare:

- LT in Lingue e letterature straniere moderne + Licence Langues, Littératures et Civilisation Etrangères et Régionales (Université Marie et Louis Pasteur, Besançon, France)
- LM Intercultural Studies in Languages and Literatures + MA Degree in Allgemeine und Vergleichende Literaturwissenschaft (Ruhr-Universität di Bochum, Deutschland)
- LM Intercultural Studies in Languages and Literatures + Licenciatura en letras o Licenciatura en lenguas modernas (Universidad Autónoma de Santo Domingo, República Dominicana)



- LM Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale + Master LEA - CILA Commerce international et langues appliquées (Université Lumière Lyon2, France)
- LM Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale + MASTER LEA-MultiTÆC Parcours Multilinguisme, Traduction Appliquée et Économie Culturelle (Université de Poitiers, France)
- LM Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale + Máster Universitario en Traducción Creativa y Humanística (Universidad de Valencia, España)
- LM Planning and Management of Tourism Systems + Master en Tourisme (Université Lumière Lyon 2, France)
- LM Planning and Management of Tourism Systems + Master in Hospitality and Tourism Management (Farleigh Dickinson University, New Jersey-US)
- LM Planning and Management of Tourism Systems + MA in Tourism Development Strategies (Hochschule Stralsund – University of Applied Sciences, Deutschland)
- LM in Geourbanistica + Master en Ville et Environnements urbains (Université Lumière Lyon 2, France)

Questa articolazione colloca il **Dipartimento** in una posizione di **rilievo** nell'**ecosistema universitario globale**, grazie a una strategia strutturata di **internazionalizzazione**, alla **coerenza tra offerta formativa e ricerca**, e a **sinergie attive** con altre strutture accademiche e ad **accordi internazionali strategici** attivati o consolidati con **atenei europei ed extraeuropei** (*UniBg a Pechino, BAUHAUS4EU, PhDNet e PeerNet in "Literary and Cultural Studies", TNE in Etiopia, Vietnam, Cina e Giappone, Casa di Lombardia a Bruxelles, ecc.*). Il Dipartimento promuove la **mobilità internazionale** dei propri **studenti e docenti**, sia in ingresso che in uscita, e partecipa attivamente a **reti di ricerca e cooperazione accademica transnazionali**, tra cui progetti **Horizon Europe**, **Azioni Jean Monnet**, e **dottorati internazionali in co-tutela**. Queste iniziative rafforzano ulteriormente il **profilo internazionale dell'offerta didattica**, anche attraverso **percorsi interamente in lingua inglese** e **collaborazioni per programmi di double degree**.

L'**interazione tra didattica, ricerca e terza missione** è valorizzata anche grazie all'**uso delle infrastrutture digitali** e alla **sinergia con enti culturali e istituzioni locali**. Il Dipartimento si conferma, così, un **nodo strategico** per la **promozione dell'alterità linguistica e culturale**, ponendosi come **punto di riferimento** nel **dialogo fra saperi, territori e società**. Il DLLCS è, quindi, riconosciuto come un **attore chiave** nella promozione del confronto **linguistico e culturale**, capace di coniugare **tradizione umanistica e innovazione digitale, formazione avanzata e impatto sociale, cultura accademica e cooperazione internazionale**.

In sintesi, i punti di forza del Dipartimento di LLCS nel contesto nazionale sono:

- **Verticalità dell'offerta formativa:** presenza delle classi L-11, LM-37, LM-38, LM-49 e LM-48/80, con l'auspicata attivazione della L-12, che completerà il quadro triennale e potrà consentire l'attivazione futura di eventuali altri cds magistrali.
- **Internazionalizzazione avanzata:** una rete strutturata di doppi titoli in tutte le lauree magistrali, con partner in Europa, America Latina e Stati Uniti; la partecipazione attiva a consorzi europei come Bauhaus4EU e reti di dottorato internazionali.
- **Innovazione didattica:** ampia diffusione di approcci didattici digitali, laboratori linguistici e progetti orientati alla transdisciplinarietà e alle Digital Humanities.
- **Attrattività internazionale:** presenza di corsi interamente in inglese (LM-49), di percorsi in inglese in LM-37, doppio titolo su più percorsi e presenza crescente di studenti stranieri, a cui si aggiungono numerosi insegnamenti in lingua straniera offerti da tutti i corsi di laurea triennale e magistrale del Dipartimento.
- **Capacità progettuale:** partecipazione a bandi competitivi (ERC, Horizon, PNRR, PRIN), con buoni livelli di finanziamento e progetti interdisciplinari che coinvolgono più aree (area 10, 11 e altre).
- **Riconoscimento scientifico:** posizione favorevole nella VQR, alta qualità della produzione scientifica e oltre 800 pubblicazioni in fascia A registrate in Aisberg.



- **Sinergia con il territorio:** numerose attività di Terza Missione, rapporti con istituzioni culturali, enti pubblici e imprese del territorio, che favoriscono l'impatto sociale e la disseminazione delle competenze linguistiche e culturali.
- **Governance partecipativa:** forte coesione tra componenti interne e processi decisionali trasparenti, accompagnati da una cultura della valutazione e del miglioramento continuo.
- **Sostenibilità e inclusività:** attenzione alla sostenibilità nei curricula e alla dimensione interculturale e inclusiva dell'offerta formativa.

Questi elementi configurano il DLLCS come un **Dipartimento dinamico, strategico e innovativo, ben posizionato nel sistema universitario italiano ed europeo**. A fronte di questo quadro positivo, permangono **alcuni ambiti di potenziamento e sviluppo**:

- **Attivazione della classe L-12:** presente in quasi tutti gli **atenei benchmark**, rappresenta un passaggio cruciale per completare l'**offerta triennale**, aprendo anche la possibilità futura di una nuova **magistrale** (si noti la presenza della **LM-94** negli atenei benchmark). Questo sviluppo rafforzerebbe ulteriormente la **verticalità dell'offerta formativa**, già identificata come uno dei principali **punti di forza** del Dipartimento.

- **Curricula internazionali** anche in **LM-38 e nell'interclasse LM-48/80**: sebbene attualmente solo **LM-49** sia strutturalmente offerto in **lingua inglese**, la **LM-37** – grazie alla sua natura **plurilingue** – consente già allo studente di costruire **percorsi interamente in inglese**. Tale caratteristica può essere valorizzata ulteriormente nell'ottica dell'**internazionalizzazione**, anche estendendo la positiva esperienza dei **doppi titoli** attivi in LM-37 ad altri percorsi. In particolare, si potrebbero consolidare e ampliare le collaborazioni con partner **europei (Francia, Germania, Spagna)** ed **extraeuropei (Repubblica Dominicana, USA)**, sfruttando la **flessibilità linguistica** della LM-37, che costituisce un **elemento distintivo** del **DLLCS** nel panorama nazionale.

- **Didattica digitale e competenze linguistiche professionali:** rafforzare moduli in **traduzione automatica, post-editing, linguistica dei corpora e computazionale, analisi del discorso e dei testi specialistici, DH**, con particolare attenzione alla **traduzione specializzata e letteraria**. Ciò si collega all'**innovazione didattica** già attiva nel Dipartimento e può contribuire a rafforzarne ulteriormente il profilo **progettuale e interdisciplinare**.

- **Lingue e culture a forte valenza strategica:** offrire moduli, anche opzionali, relativi a nuove **culture** di area **europea, extra-europea e asiatica** per aumentare la **copertura geografico-culturale** dell'offerta formativa. Questa apertura si integra all'impegno del Dipartimento per la **sostenibilità, l'inclusività e la promozione dell'alterità culturale**.

- **Mobilità e doppie lauree:** investire ulteriormente in **accordi Erasmus+** e **doppi titoli**, che già oggi rappresentano un **punto di forza distintivo** del Dipartimento. Con **10 doppi titoli** attivi su corsi **triennali e magistrali**, il **DLLCS di Bergamo** può proporsi come **nodo centrale** in una **rete accademica globale**, con potenziale di ulteriore espansione soprattutto su **L-11, L-12 e LM-38**.

In Conclusione, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere si distingue per:

- una **struttura completa** e coerente con l'**evoluzione** delle **discipline letterarie, linguistiche e culturali**;
- un **profilo innovativo** capace di coniugare **tradizione umanistica, aperture internazionali e impatto sul territorio**;
- una chiara **strategia espansiva**, visibile nell'**attivazione di nuovi curricula** e improntata all'**interdisciplinarietà dei percorsi di studio**;
- una **politica avanzata** sui **doppi titoli**, che coinvolge **7 paesi** e tutti i livelli di **formazione**, e che può essere ulteriormente valorizzata anche attraverso percorsi **magistrali plurilingui** come nel caso della **LM-37**.



Tali aspetti si innestano direttamente nei **punti di forza strutturali** del Dipartimento, delineati nel **confronto nazionale**, e confermano il ruolo del **DLLCS** come **modello accademico** in grado di coniugare **eccellenza scientifica, innovazione pedagogica e impatto sociale** su **scala globale**.

Stato di attuazione del PSDIP 2023-2025

Per la redazione della sezione riferirsi all'ultimo Monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento e ai documenti di rilievo (Relazione del Nucleo, Riesami del Sistema di Governo e di AQ, Riesami della Ricerca e della Terza Missione Dipartimentale, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, Rapporti di Riesame Ciclici, Schede di Monitoraggio Annuali, Relazioni dei Corsi di Dottorato, Verbali dei Comitati di indirizzo, etc...)

Il **monitoraggio** del Piano Strategico di Dipartimento 2023-2025, approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 29 ottobre 2024, **ha evidenziato** una **sostanziale coerenza tra gli obiettivi programmati e i risultati effettivamente conseguiti** nelle tre missioni istituzionali: **Didattica, Ricerca e Terza Missione**.

L'attività di riesame, condotta secondo le modalità definite dal Presidio della Qualità di Ateneo, **ha coinvolto la Direzione, le Presidenze di Corso, i Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione, i Coordinatori dei dottorati, la Commissione Paritetica e i referenti amministrativi**. La riflessione si è svolta in modalità collaborativa tramite incontri dedicati e lavoro su documentazione condivisa e ha evidenziato che alcune azioni previste nel PISA 2023/2025 sono state **rimodulate** per adeguarle ai cambiamenti intervenuti nelle priorità strategiche del Dipartimento.

Nello specifico, le attività di riesame hanno evidenziato quanto segue.

Didattica

- Il Dipartimento ha registrato un significativo miglioramento del **rapporto studenti/docenti**, sceso da 40 (2018) a 25 (2024), grazie a un incremento strutturato dell'organico docente e a una contrazione ragionata del numero degli immatricolati.
- È proseguita la **riorganizzazione dell'offerta formativa**, con il potenziamento dei percorsi internazionali e interdisciplinari.
- La **mobilità internazionale in uscita** è in crescita, ma richiede ancora interventi per consolidare la partecipazione alle opportunità offerte.

Ricerca

- È stata avviata una riflessione interna sui **percorsi di dottorato** per rafforzarne la profilazione in relazione ai contesti emergenti.
- È stato conseguito un **incremento della qualità e quantità delle pubblicazioni**, con un maggior numero di contributi su riviste di classe A e su portali indicizzati (Scopus, WoS).
- Il Dipartimento ha partecipato con successo a **bandi competitivi** su scala regionale (Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, ecc.), nazionale (PRIN) ed europea (PNRR, ERC, Horizon).
- È stato avviato un **nuovo dottorato di ricerca** accreditato (Landscape Studies) e sono in fase avanzata le progettazioni per percorsi consorziati.
- Sono stati monitorati e consolidati i **criteri di ripartizione dei fondi di ricerca**, con attenzione all'internazionalizzazione e alla qualità, premiando gli articoli in classe A (ANVUR) e indicizzati in SCOPUS e WoS.

Terza Missione



- Le attività di **public engagement** e valorizzazione delle conoscenze sono state sviluppate attraverso rassegne, festival, conferenze di disseminazione, iniziative territoriali e digitali.
- È stato rafforzato il coinvolgimento dei **visiting professor** e delle reti internazionali anche nelle attività della Terza Missione.
- Il Dipartimento partecipa attivamente al **programma europeo Bauhaus4EU**, con ricadute anche in termini di impatto sociale e trasferimento culturale.

Nel complesso, il Riesame 2024 ha confermato **l'allineamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi strategici, con un'elevata capacità di adattamento, consolidamento dei punti di forza e apertura a nuovi scenari di sviluppo**. La collaborazione tra le diverse componenti del Dipartimento ha garantito un **efficace presidio della qualità e una gestione coerente delle attività progettuali**.

Composizione del Gruppo di Lavoro (Gruppo di Riflessione Strategica)

Indicare i soggetti coinvolti nella redazione del PSDIP 26-28 e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

- Prof. Raul Calzoni – Direttore del Dipartimento
- Prof. Giovanni Garofalo – Direttore vicario
- Prof.ssa Luisa Chierichetti – Delegata alle Politiche per la qualità di Dipartimento
- Prof.ssa Ornella Discacciati – Referente per la Ricerca
- Prof.ssa Federica Burini – Referente per la Didattica
- Prof.ssa Valeria Gennero – Presidente CPDS
- Prof.ssa Ivana Rota – Referente per le relazioni internazionali
- Prof. Paolo Barcella – Referente per la Valorizzazione delle conoscenze
- Prof.ssa Stefania Consonni – Referente per la Comunicazione
- Prof. Gabriele Cocco – Delegato del Rettore ai rapporti con studentesse e studenti
- Prof. Fabio Cleto – Rappresentante SdM
- Prof.ssa Elena Agazzi – Decana del Dipartimento
- Prof. Cristian Pallone – Rappresentante area Lingue e Letterature Orientali
- Prof. Marco Caratozzolo – Referente per l'Orientamento
- Prof.ssa Barbara Turchetta – Direttrice CLA

Presidenti di CdS e Coordinatrici di Corsi di Dottorato:

- Prof.ssa Manuela Moroni – LLSM
- Prof.ssa Patrizia Anesa – LMCCI
- Prof.ssa Cinzia Spinzi – PMTS
- Prof.ssa Marina Bianchi – ISLLI
- Prof.ssa Stefania Maci – TSCE
- Prof.ssa Alessandra Ghisalberti – GEOU e dottorato *Landscape Studies*
- Prof.ssa Maria Grazia Cammarota – dottorato SFILI
- Prof.ssa Michela Gardini, dottorato SUT

Indirizzi di sviluppo del Dipartimento

In questa sezione deve essere fornita una descrizione della rinnovata missione (motivo d'essere del Dipartimento) e visione (aspirazione del Dipartimento nel medio-lungo termine) e della definizione degli indirizzi di sviluppo per il triennio 2026-2028, specificando se tali sono in continuità con il triennio precedente o se ne costituiscono una modifica o integrazione sostanziale

Nella sezione è consigliato riferirsi ai valori fondamentali e ai principi guida del Dipartimento (etica, interdisciplinarietà, innovazione, inclusività,...) che caratterizzano l'approccio alle missioni istituzionali.

La **missione** del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere è quella di promuovere una formazione critica, avanzata e interdisciplinare nei campi delle lingue, delle letterature, delle culture e



delle società, contribuendo alla crescita culturale, sociale ed economica della collettività attraverso un dialogo aperto con i territori e con il contesto internazionale. Il Dipartimento si pone, quindi, come spazio dinamico di produzione e diffusione di un sapere umanistico in grado di interpretare le trasformazioni del presente e di contribuire alla formazione di cittadini dotati di consapevolezza critica e di professionisti consapevoli e responsabili.

La **visione strategica** per il triennio 2026–2028 è rivolta a consolidare il ruolo del DLLCS come polo formativo, culturale e scientifico di riferimento nel panorama nazionale e internazionale, rafforzando la propria identità come Dipartimento multidisciplinare, multiculturale, plurilingue, fortemente votato al dialogo e all'assimilazione intelligente dei cambiamenti, oltre all'innovazione e all'apertura intergenerazionale nella ricerca, nell'insegnamento e nella condivisione pubblica della propria visione. In questo senso, il DLLCS intende orientare le proprie azioni verso la costruzione di un ambiente plurale, inclusivo, rispettoso delle diversità, etico, sostenibile e aperto alla collaborazione con istituzioni scientifiche e accademiche, scuole ed enti formativi e culturali, organizzazioni internazionali e comunità locali.

Gli **indirizzi di sviluppo** per il triennio 2026–2028 si pongono in continuità con quelli del triennio precedente, ma prevedono anche **azioni di rafforzamento e rinnovamento** sostanziale, tenendo conto delle trasformazioni in atto nei sistemi della formazione superiore, della ricerca e della terza missione. In particolare, si prevedono **le seguenti direttrici per i singoli segmenti**:

- **Didattica - priorità strategiche 2026–2028**

- Elaborare la proposta** di un nuovo Corso di studio nella classe **L-12 – Mediazione linguistica**, che accolga i due attuali curricula in *Tourism Studies e Sistemi territoriali e Mediazione linguistica per l'impresa e il terzo settore*, oggi presenti nel Corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne (classe L-11), salvaguardandone le specificità e la tradizione. L'obiettivo è innovare nella continuità, portando a termine la co-progettazione già avviata e definendo una proposta equilibrata e sostenibile.
- Riflettere sull'attivazione di nuovi insegnamenti di lingue e culture europee, asiatiche ed extra-europee** e discipline di area artistica, che è attualmente rappresentata da un solo SSD, nell'offerta formativa del Corso L-11, grazie anche a una verifica condivisa con gli stakeholder del CdS.
- Ampliare i processi di internazionalizzazione degli insegnamenti**, promuovendo la mobilità in ingresso e in uscita, l'uso veicolare delle lingue straniere e l'adozione di moduli didattici condivisi con università partner, anche nel contesto dell'accordo di Ateneo "Indian Cultural Studies".
- Elaborare una strategia di ripensamento** del Corso di laurea magistrale in *Text Sciences and Cultural Enhancement in the Digital Age*, potenzialmente nell'ambito della School of Management, ma soprattutto nel contesto di un nuovo CdS magistrale del Dipartimento, rafforzandone il profilo internazionale e professionalizzante.
- Consolidare i CdS attuali**, valorizzandone l'identità attraverso percorsi di eccellenza, laboratori didattici e atelier innovativi, multidisciplinari, in cui sperimentare pratiche formative avanzate.
- Valutare l'attivazione di nuovi insegnamenti** di area linguistico-letteraria, critica, filologica, storica, semiotica e artistica all'interno della riflessione su un nuovo Corso di laurea magistrale in continuità con l'esperienza del PISA e del Progetto di Eccellenza 2018–2022.
- Implementare **l'offerta dei percorsi di formazione degli insegnanti**, includendo, oltre all'inglese e al francese, attualmente attivati, **ulteriori lingue e culture**, al fine di rispondere in modo più articolato alle esigenze del sistema scolastico e del territorio; ciò anche in un'ottica di investimento culturale nella ricerca sull'apprendimento e l'insegnamento delle lingue, delle letterature e delle culture, in sinergia con il crescente coinvolgimento dei docenti del Dipartimento nella gestione e nella didattica dei Percorsi abilitanti all'insegnamento.



- h) **Sperimentare nel contesto della didattica digitale e blended**, attraverso un uso strutturato delle tecnologie e l'implementazione di piattaforme collaborative.
 - i) **Internazionalizzare ulteriormente i percorsi di laurea**, estendendo gli accordi di **doppio titolo**, cotutele e insegnamenti condivisi con sedi straniere da erogare in modalità mista o *virtual exchange* con una **forte connessione alla International Alliance Buhaus4EU**
 - j) **Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali**, integrando nei corsi strumenti e contenuti per il potenziamento di **soft skills** e **sustainability literacy**.
- **Ricerca – priorità strategiche 2026–2028**
- a) **Istituire un nuovo Corso di dottorato** in *Discourse Analysis and Translation Studies*, in coerenza con la vocazione internazionale e transdisciplinare del Dipartimento, per dotare le discipline linguistiche di un livello di formazione-ricerca (terzo livello universitario) finora assente nel Dipartimento, rafforzandone così la completezza dell'offerta formativa e scientifica.
 - b) **Avviare una progettualità di medio termine** in vista della partecipazione al nuovo bando MUR per i *Dipartimenti di Eccellenza*, elaborando un **percorso dipartimentale di eccellenza transdisciplinare** nel campo della ricerca, incentrato su uno o più assi strategici attorno ai quali coagulare docenti e ricercatori, anche in sinergia con i gruppi e centri di ricerca interni ed esterni al Dipartimento e all'Ateneo.
 - c) **Valorizzare il ruolo dei Gruppi e Laboratori di Ricerca**, mediante il finanziamento di progetti condivisi che rafforzino il percorso di eccellenza e consolidino l'interdisciplinarietà, la multidisciplinarietà e la multiculturalità, condizionatamente alle assegnazioni di fondi da parte dell'Ateneo.
 - d) **Incrementare la forza della ricerca** attraverso il reclutamento di **contrattisti/e post-doc**, in particolare in quei settori scientifico-disciplinari attualmente scoperti o in sofferenza, favorendo l'ingresso di giovani ricercatori altamente qualificati.
 - e) **Investire sulla qualità e sull'eccellenza**, evitando l'uniformazione a indicatori puramente quantitativi o a tematiche di tendenza, privilegiando un equilibrio tra qualità, originalità e sostenibilità delle ricerche.
 - f) **Consolidare e rendere operativi i network scientifici già attivi**, rafforzando gli accordi con enti e strutture locali, nazionali e internazionali, come ad esempio:
 - a. la Rete dei Dipartimenti di Eccellenza 2018–2022
 - b. il PeerNet *Literary and Cultural Studies*
 - c. il partenariato esteso PNRR CHANGES – *Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society*.
 - g) **Aggiornare i criteri interni per il finanziamento della ricerca**, con l'obiettivo di:
 - incentivare la **ricerca libera**, altamente specializzata e *curiosity driven*;
 - **finanziare le attività scientifiche** (convegni, pubblicazioni, progetti) interdisciplinari o promosse da Gruppi e Laboratori di Ricerca non ancora dotati di risorse;
 - promuovere una **gestione equa e trasparente** delle risorse, anche introducendo eventuali meccanismi di premialità.
 - h) **Potenziamento della progettualità competitiva su scala nazionale e internazionale** (PRIN, ERC, Horizon Europe, PNRR), attraverso attività di scouting, supporto alla candidatura e valorizzazione delle competenze.
 - i) **Valorizzare la partecipazione dei docenti del Dipartimento a reti e progetti di ricerca internazionali**, riconoscendo tali sinergie come asset strategici. In particolare, promuovere azioni di consolidamento dei partenariati con università e centri stranieri, sostenere la costruzione di progetti europei attraverso *seed funding* dedicati e favorire il coinvolgimento dei dottorandi e dei post-doc in tali collaborazioni.



- j) **Sostegno alla qualità scientifica**, tramite fondi interni per la pubblicazione su riviste internazionali, la partecipazione a conferenze di alto profilo e la disseminazione in accesso aperto.
- k) **Valorizzazione delle attività dei dottorati di ricerca**, favorendone la visibilità internazionale e l'interazione con diversi atenei, centri di ricerca e istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Terza Missione – priorità strategiche 2026–2028

- a) **Rendere strutturali** le iniziative di terza missione che negli anni si sono dimostrate attrattive, consolidandole come pratiche permanenti e di riferimento sul territorio. Obiettivo del dipartimento, in tal senso, è sviluppare anche percorsi che, dal punto di vista economico, non gravino sull'Ateneo, non incidendo così sugli specifici fondi. Ciò diventa possibile quando (es. Letture di classici) si collabora con enti dotati delle risorse materiali (non solo economiche: si pensi a spazi, strumenti, tecnologie) necessarie per dare concretezza ai progetti.
- b) **Affiancare al piano 'comunicativo/informativo' uno più proattivo**, coinvolgendo attivamente gli stakeholder legati a progetti didattici o di ricerca del Dipartimento in un dialogo continuo sulle lingue, le letterature e le culture, e su temi interdisciplinari d'impatto sociale rispetto alle questioni globali del multilinguismo e dell'intercultura.
- c) **Partecipare attivamente al dibattito culturale e sociale**, presentando la voce del Dipartimento tramite interventi pubblici (es. UniBg OnAir; rassegne culturali del territorio come "Fiato ai libri" e "Fili del Tempo" della Rete Bibliotecaria Bergamasca), partecipazioni a mostre, convegni, eventi accademici e mediatici, offrendo una presenza significativa nell'ambito culturale dell'Ateneo e dei territori.
- d) **Incentivare docenti e ricercatori** a promuovere attività di terza missione di sistema e interdisciplinari, volte a valorizzare il patrimonio culturale scritto, orale, materiale e immateriale del territorio, operando su scala locale, nazionale e internazionale.
- e) **Sviluppare progetti di public engagement e cittadinanza attiva**, in collaborazione con scuole, enti locali, istituzioni culturali, biblioteche e associazioni, imprese, per una presenza costante e integrata nel tessuto sociale. In tal senso, obiettivo prioritario del Dipartimento sarà costruire accordi di collaborazione strutturale e di durata pluriennale con enti e associazioni, su progetti di public engagement specifici.
- f) **Rafforzare il ruolo del Dipartimento come presidio culturale territoriale**, promuovendo attività e percorsi formativi destinati ad adulti e professionisti, mirando a un'offerta culturale continua e riconoscibile.
- g) **Consolidare le pratiche di open science**, favorendo l'accesso libero alla conoscenza, la valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento delle competenze verso la società e il mondo professionale.
- h) **Mappare e condividere il network di accordi attivi**, consentendo a docenti e ricercatori di:
 - progettare attività congiunte tra le missioni;
 - favorire tirocini e collaborazioni con enti pubblici e privati in modo da legare le attività didattiche con quelle di ricerca e di valorizzazione della conoscenza;
- i) **Stimolare la partecipazione di dottorandi, assegnisti e contrattisti** nelle iniziative di terza missione, includendoli in percorsi di formazione nella comunicazione scientifica pubblica e potenziando le loro soft skills (es. accordo tra Fondazione La Porta e dottorato SUT per l'organizzazione di conferenze dei dottorandi aperte al pubblico).

• Valori e principi guida

Tutte le azioni previste si fondano su una **visione integrata delle missioni istituzionali**, ispirata a **valori condivisi**:

- **Etica e responsabilità** nell'agire accademico e nel rapporto con la società.



- **Interdisciplinarietà e transmedialità** come condizioni strutturali di innovazione nei saperi.
- **Inclusività**, intesa come promozione dell'equità di accesso, delle pari opportunità e del riconoscimento della diversità culturale, linguistica e di genere.
- **Innovazione**, sia metodologica che organizzativa, nella didattica, nella ricerca e nella terza missione.
- **Sostenibilità**, intesa in senso ampio (ambientale, sociale, economica, culturale) come cornice etica e operativa dell'azione dipartimentale.

Il triennio 2026–2028 rappresenta per il DLLCS **un'opportunità per rafforzare ulteriormente la propria identità accademica e la propria vocazione** a essere punto di riferimento per la **produzione di conoscenza e la formazione di una cittadinanza attiva, plurale e consapevole**.



Didattica

ID attività	D.1
Attività da intraprendere	
Innovare e qualificare l'offerta formativa nella mediazione linguistica e accrescere l'attrattività dei corsi già attivati	
<ul style="list-style-type: none">a) Elaborare la proposta di un nuovo Corso di laurea L-12 in Mediazione linguistica, accogliendo i curricula oggi presenti in L-11, salvaguardandone le specificità e garantendo sostenibilità e continuità.b) Consolidare e razionalizzare i percorsi formativi esistenti, assicurando coerenza degli ordinamenti, equità di accesso e regolarità degli studi.	
Obiettivo Specifico	
OS-DID-1.1 Progettare un'offerta formativa all'altezza delle sfide del mondo contemporaneo	
Tempistiche di Realizzazione	2027
Stato (S.A.L.)	Rimodulazione attività esistente
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Didattica / Piani di Studio	

ID attività	D.2
Attività da intraprendere	
Progettare e attivare nuovi insegnamenti opzionali e curriculari	
<ul style="list-style-type: none">a) Arricchire l'offerta del Dipartimento con insegnamenti, a integrazione del percorso di formazione triennale, relativi a nuove lingue e letterature/culture europee, extra-europee e asiatiche, così da ampliare le conoscenze e le opportunità professionali degli studenti.b) Valutare l'attivazione, a livello di triennio e anche nel contesto di un eventuale nuovo corso di laurea magistrale, di nuovi insegnamenti di area artistica, ma anche filologica, linguistica e storica relativi a Paesi orientali, europei ed extraeuropei.c) Implementare l'offerta dei percorsi di formazione degli insegnanti, includendo, oltre all'inglese e al francese, attualmente attivati, ulteriori lingue e culture, al fine di rispondere in modo più articolato alle esigenze del sistema scolastico e del territorio.	
Obiettivo Specifico	
OS-DID-1.1 Progettare un'offerta formativa all'altezza delle sfide del mondo contemporaneo	
Tempistiche di Realizzazione	2026
Stato (S.A.L.)	Nuova attività
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Didattica / Piani di Studio	

ID attività	D.3
Attività da intraprendere	



Potenziare l'internazionalizzazione della didattica

- a) Accendere più insegnamenti in lingua straniera.
- b) Creare condizioni favorevoli per la mobilità studentesca e docente, incentivando esperienze formative e professionali all'estero e in ingresso, con un'attenzione particolare all'Alleanza Europea Bauhaus4EU.
- c) Sviluppare forme di didattica condivisa con atenei partner (seminari, moduli congiunti, progetti di *team teaching*), rafforzando la dimensione internazionale dei corsi.
- d) Ampliare le collaborazioni accademiche attraverso programmi di doppio titolo, cotutele e scambi virtuali, così da aumentare l'attrattività internazionale del Dipartimento.

Obiettivo Specifico

OS-DID-2.7 | Rafforzare il posizionamento internazionale dell'offerta didattica

Tempistiche di Realizzazione 2026

Stato (S.A.L.) Consolidamento attività esistente

Note

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Referenti interessati

Internazionalizzazione

ID attività D.4

Attività da intraprendere

Sostenere l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze trasversali

- a) Avviare laboratori e atelier formativi come spazi di sperimentazione metodologica, volti a favorire la creatività e la collaborazione tra studenti.
- b) Integrare strumenti digitali e modalità blended in maniera sistematica, promuovendo una didattica più flessibile e interattiva.
- c) Incorporare nei percorsi di studio attività mirate al potenziamento delle competenze trasversali (soft skills, competenze digitali, sensibilità alla sostenibilità), anche tramite partnership con realtà esterne.
- d) Rafforzare il legame tra corsi magistrali e mondo del lavoro, attraverso attività professionalizzanti e interdisciplinari che aumentino l'occupabilità dei laureati.

Obiettivo Specifico

OS-DID-1.5 | Promuovere l'innovazione e i processi di digitalizzazione della didattica

Tempistiche di Realizzazione 2028

Stato (S.A.L.) Nuova attività

Note

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Referenti interessati

Didattica / Piani di Studio

ID attività D.5

Attività da intraprendere

Ripensare il Corso di laurea in "Text sciences and culture enhancement in the digital age" (classe LM-43)

- a) **Elaborare una strategia di ripensamento** del Corso di laurea magistrale in *Text Sciences and Cultural Enhancement in the Digital Age*, potenzialmente nell'ambito della School of Management, ma in particolare all'interno di un futuro corso di laurea



magistrale del Dipartimento, rafforzandone il profilo internazionale e professionalizzante.	
Obiettivo Specifico	
OS-DID-1.1 Progettare un'offerta formativa all'altezza delle sfide del mondo contemporaneo	
Tempistiche di Realizzazione	2026
Stato (S.A.L.)	Rimodulazione attività esistente
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Didattica / Piani di Studio	

Ricerca

ID attività	R.1
Attività da intraprendere	
Rafforzare la formazione alla ricerca avanzata	
a) Creare un nuovo percorso dottorale di area linguistica che funga da incubatore di competenze avanzate sui <i>Discourse & Translation Studies</i> e inserito in reti scientifiche internazionali;	
b) Offrire ai dottorandi occasioni di immersione in comunità di ricerca globali (cotutele, mobilità, joint seminars).	
c) Formare giovani ricercatori con solide basi disciplinari e competenze trasversali (project management, comunicazione scientifica, strumenti digitali e IA, lavoro in team internazionali).	
Obiettivo Specifico	
OS-RIC-1.3 Valorizzare il dottorato di ricerca	
Tempistiche di Realizzazione	2027
Stato (S.A.L.)	Nuova attività
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Ricerca	

ID attività	R.2
Attività da intraprendere	
Costruire poli tematici di eccellenza	
a) Aggregare docenti e ricercatori attorno a macro-ambiti strategici (es. transmedialità, transcodifica, linguaggi della sostenibilità, digital humanities, traduzione e IA).	
b) Collegare questi poli alle linee di sviluppo del prossimo bando "Dipartimenti di Eccellenza".	
c) Favorire l'interazione dei gruppi di ricerca del Dipartimento con enti e centri di ricerca esterni, nazionali e internazionali.	
Obiettivo Specifico	
OS-RIC-1.4 Stimolare iniziative di ricerca in una prospettiva internazionale	
Tempistiche di Realizzazione	2026



Stato (S.A.L.)	Nuova attività
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Ricerca	

ID attività	R.3
Attività da intraprendere	
Incrementare l'impatto della ricerca	
a) Promuovere, da un lato, la pubblicazione di monografie e di curatele/articoli su riviste di fascia alta e, dall'altro, l'adozione sistematica dell'open access.	
Obiettivo Specifico	
OS-RIC-1.2 Aumentare la quantità e la qualità delle pubblicazioni rilevanti ai fini ministeriali	
Tempistiche di Realizzazione	2026
Stato (S.A.L.)	Consolidamento attività esistente
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Ricerca	

ID attività	R.4
Attività da intraprendere	
Sostenere la progettualità competitiva	
a) Avviare progettualità a livello nazionale e internazionale (ERC, Horizon, PNRR) attraverso azioni di mentoring, scouting e supporto tecnico e creando sinergie con gruppi di ricerca di Enti, Istituzioni e Università italiani ed esteri in cui sono già o saranno inseriti i docenti e i ricercatori del Dipartimento.	
Obiettivo Specifico	
OS-RIC-2.5 Aumentare la partecipazione e il successo delle proposte dei progetti di ricerca nell'ambito dei finanziamenti competitivi	
Tempistiche di Realizzazione	2026
Stato (S.A.L.)	Consolidamento attività esistente
Note	
Referenti interessati	
Ricerca	

ID attività	R.5
Attività da intraprendere	
Incrementare la visibilità della ricerca	
a) Creare strumenti e iniziative dedicate alla comunicazione della ricerca dipartimentale (es. contenuti multilingue, strategie di esposizione delle attività di ricerca di gruppi, temi e progetti e delle pubblicazioni in esito, giornata annuale della ricerca), per accrescere la visibilità delle attività scientifiche in ambito nazionale e internazionale.	
Obiettivo Specifico	
OS-RIC-2.7 Potenziare i laboratori e le infrastrutture di ricerca	
Tempistiche di Realizzazione	2026



Stato (S.A.L.)	Consolidamento attività esistente
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Comunicazione	

Terza Missione

ID attività	T.1
Attività da intraprendere	
Incentivare la sinergia con il territorio, permettendo al Dipartimento di porsi come co-protagonista nella realtà culturale e sociale bergamasca e regionale	
a) Affiancare sempre più al piano 'comunicativo/informativo' quello 'propositivo', invitando gli <i>stakeholder</i> del Dipartimento a contribuire al dibattito dipartimentale relativo alle lingue, alle letterature e alle culture, e confrontandosi con loro su aspetti interdisciplinari che abbiano una 'eco sociale'.	
Obiettivo Specifico	
OS-TM-1.1 Diventare un interlocutore privilegiato degli enti e delle realtà del territorio	
Tempistiche di Realizzazione	2026
Stato (S.A.L.)	Consolidamento attività esistente
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Terza Missione / Public Engagement	

ID attività	T.2
Attività da intraprendere	
Incentivare la partecipazione attiva ai dibattiti culturali e sociali a livello regionale, nazionale e internazionale	
a) Favorire la nostra partecipazione al dibattito culturale e sociale relativo a temi in cui possiamo esprimere il nostro parere in base alle conoscenze e alle competenze presenti in Dipartimento, ad esempio tramite interventi a UniBg OnAir, sui giornali e sui media in generale o alla partecipazione a eventi culturali di Ateneo e del territorio (come le rassegne culturali "Fiato ai libri" e "Fili del Tempo" con la Rete Bibliotecaria Bergamasca), a mostre e a convegni, anche a livello nazionale e internazionale.	
Obiettivo Specifico	
OS-TM-1.2 Favorire la diffusione di una cultura dell'innovazione attraverso il trasferimento tecnologico e della conoscenza	
Tempistiche di Realizzazione	2026
Stato (S.A.L.)	Nuova attività
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Terza Missione / Public Engagement	

ID attività	T.3
Attività da intraprendere	



Incentivare i patrimoni in rete	
a) Incentivare docenti e ricercatori a proporre e sviluppare attività di terza missione 'di sistema' e interdisciplinari, volte a valorizzare il patrimonio scritto e orale, materiale e immateriale dell'università, del territorio, vagliando il <i>network</i> degli accordi per formulare eventuali progetti congiunti di terza missione.	
Obiettivo Specifico	
OS-TM-2.4 Valorizzare gli edifici dell'università e il suo patrimonio artistico-culturale e storico in quanto luoghi di incontri e relazioni	
Tempistiche di Realizzazione	2027
Stato (S.A.L.)	Nuova attività
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Terza Missione / Public Engagement	

ID attività	T.4
Attività da intraprendere	
Partecipazione attiva dei giovani ricercatori alle attività di Terza Missione	
a) Stimolare la collaborazione di dottorandi, assegnisti e contrattisti di ricerca alle attività promosse nel contesto della terza missione, inserendoli sempre più in un percorso virtuoso di comunicazione scientifica, indispensabile in ambito accademico a tutti i livelli.	
Obiettivo Specifico	
OS-TM-1.2 Favorire la diffusione di una cultura dell'innovazione attraverso il trasferimento tecnologico e della conoscenza	
Tempistiche di Realizzazione	2026
Stato (S.A.L.)	Consolidamento attività esistente
Note	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referenti interessati	
Ricerca	